

S. Damaso I, papa (memoria facoltativa)

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Vieni di notte,
ma nel nostro cuore
è sempre notte:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni a consolarci,
noi siamo sempre più tristi:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni a cercarci, noi siamo
sempre più perduti:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni, tu che ci ami:
nessuno è in comunione
se prima non lo è con te,
o Signore.*

*Noi siamo tutti smarriti,
né sappiamo chi siamo.*

*Vieni, Signore.
Vieni sempre, Signore.*

Salmo CF. SAL 134 (135)

Signore,
il tuo nome è per sempre;
Signore, il tuo ricordo
di generazione in generazione.
Sì, il Signore
fa giustizia al suo popolo
e dei suoi servi ha compassione.

Gli idoli delle nazioni
sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano,
hanno occhi e non vedono,
hanno orecchi e non odono;
no, non c'è respiro

nella loro bocca.
Diventi come loro
chi li fabbrica
e chiunque in essi confida.
Benedici il Signore,
casa d'Israele;
benedici il Signore,

casa di Aronne;
benedici il Signore,
casa di Levi;
voi che temete il Signore,
benedite il Signore.
Da Sion, benedetto il Signore,
che abita in Gerusalemme!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono; ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi (*Is 40,30-31*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Donaci, Signore, la tua forza!**

- Manda il tuo aiuto a coloro che oggi sentono forte il peso delle sofferenze.
- Illumina il cammino dei giovani che si apprestano a compiere le grandi scelte della vita.
- Sostieni coloro che devono decidere per il bene altrui: in particolare i nostri governanti e amministratori pubblici.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. AB 2,3; 1COR 4,5

Il Signore viene, non tarderà: svelerà i segreti delle tenebre, si farà conoscere a tutti i popoli.

COLLETTA

Dio onnipotente, che ci chiami a preparare la via al Cristo Signore, fa' che per la debolezza della nostra fede non ci stanchiamo di attendere la consolante presenza del medico celeste. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA IS 40,25-31

Dal libro del profeta Isaia

²⁵«A chi potreste paragonarmi, quasi che io gli sia pari?» dice il Santo. ²⁶Levate in alto i vostri occhi e guardate: chi ha creato tali cose? Egli fa uscire in numero preciso il loro esercito e le chiama tutte per nome; per la sua onnipotenza e il vigore della sua forza non ne manca alcuna.

²⁷Perché dici, Giacobbe, e tu, Israele, ripeti: «La mia via è nascosta al Signore e il mio diritto è trascurato dal mio Dio»? ²⁸Non lo sai forse? Non l'hai udito? Dio eterno è il Signore, che ha creato i confini della terra.

Egli non si affatica né si stanca, la sua intelligenza è inscru-
tabile.

²⁹Egli dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato.

³⁰Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono; ³¹ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 102 (103)

Rit. Benedici il Signore, anima mia.

¹Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

²Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

³Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
⁴salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

⁸Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

¹⁰Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Ecco, viene il Signore a salvare il suo popolo:
beati coloro che sono preparati all'incontro.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 11,28-30

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse: ²⁸«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. ²⁹Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. ³⁰Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 336

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Is 40,10; 34,5

Il Signore nostro Dio verrà con potenza
e riempirà di luce i suoi fedeli.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste del Natale. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Attendere... senza stancarsi

Come nascondervi dietro alla nostra paura di essere delusi o giudicati? Sì, abbiamo il permesso di dirlo a noi stessi e di confidarlo apertamente al nostro Dio: il dubbio che la nostra vita e, soprattutto, la nostra sofferenza non importino a nessuno ci fa male, tanto male. Le parole del profeta ci permettono di liberare la parola per fare spazio in noi alla speranza che passa per il fatto di poterci finalmente convincere di esserci sbagliati non nel confidare, ma nel dare libero corso alla disperazione: «Perché dici, Giacobbe, e tu, Israele, ripeti: “La mia vita è nascosta al Signore e il mio diritto è trascurato dal mio Dio”?» (Is 40,27). Mentre il profeta dà voce al radicale timore che la nostra umana avventura sia indifferente al cuore di Dio, il Signore Gesù ci conforta senza per questo evitarci il peso che la vita con le sue esigenze rappresenta per tutti e per ciascuno. Le parole con cui il Signore conforta e sostiene il nostro cammino di vita sono semplici e, al contempo, essenziali: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28).

Il tempo di Avvento è una scuola di attesa ed è l'occasione per imparare, sui banchi sempre troppo alti della sofferenza, la lezione di un desiderio che non si stanca di aspettarsi il meglio e non il peggio. Mentre contempliamo il mistero di un Dio che si fa vicino alla nostra condizione di fragilità, è come se ci sentissimo autorizzati a osare la speranza: «Levate in altro i vostri occhi e guardate...» (Is 40,26). Il nostro Signore e creatore non è semplicemente il «grande Orologiaio» della storia, che programma con distacco e sufficienza gli eventi cosmici e umani senza sentirsi emotivamente coinvolto. Al contrario, crea senza stancarsi non solo gli esseri e le cose, ma pure le condizioni, perché ciascuno possa sperimentare quell'attenzione e quella cura che permette di affrontare serenamente la fatica di ogni giorno. Le parole del Signore Gesù si fanno interpreti della protesta divina ogni qualvolta ci sentiamo non solo abbandonati, ma persino maltrattati da un Dio dispotico e dispettoso: «Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero» (Mt 11,30). Siamo disposti a guardare meglio? Colui che attendiamo è già presente nel più intimo del nostro cuore: vicino e lontano come lo sono le stelle, il cui luccichio è capace di dare conforto nella notte perché segnano la direzione del «nord» magnetico della speranza e dell'amore. La speranza e l'amore non si stancano. Per questo, secondo la promessa del profeta, «quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi» (Is 40,31). Come ricorda l'abate David di En Calcat: «Siccome l'anima si nutre della

sua fame, non può che fortificarsi mediante i suoi sforzi, attraverso il suo umile lavoro anche quando sembra ridicolo. In questo mondo l'anima è sempre lattante e, avvolta in fasce come un gomito di stracci, rimane invisibile come un tarlo. Scoprila dentro di te, così piccola come una lucciola che chiede solo di vivere e di crescere fino a illuminare il tuo cuore zeppo di notte».¹

Signore Gesù, la nostra anima ha fame di vita, donaci di saper ogni giorno gioire della nostra laboriosità per trovare riposo e ristoro nel nostro generoso donarci alla vita, per ritrovare sempre e insieme i sentieri di una speranza condivisa. Vieni, vieni ancora, Signore Gesù!

Calendario ecumenico

Cattolici

Damaso I, papa (384).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre Daniele lo Stilita (493).

Copti ed etiopici

Abba Or, monaco (IV sec.); Anania, Azaria e Misaele (VI sec a.C.).

Luterani

Lars Olsen Skrelsrud, missionario (1910).

Feste interreligiose

Induisti

Dattatreya Jayanti. Festa in onore di Dattatreya, simbolo della Trimurti, la sintesi delle tre divinità: Brahma (il Creatore), Visnu (il Conservatore), Shiva (il Distruttore).

¹ MARC-DAVID D'HAMONVILLE, *Ame soeur*, Albin Michel, Paris 2019, 33.